

Il seguente prospetto riporta alcuni esempi di OI, suddivisi in tre categorie: comunicazioni o dichiarazioni alla pubblica amministrazione; domande alla pubblica amministrazione; documentazione da conservare.

**Prospetto 1 – Obblighi informativi: esempi**

Categoria	Esempi
<b>A. Comunicazione o dichiarazione alla pubblica amministrazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dichiarazione o segnalazione certificata di inizio o modifica dell'attività</li> <li>• Comunicazione di attività o di evento</li> <li>• Rapporto periodico</li> </ul>
<b>B. Domanda alla pubblica amministrazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda di autorizzazione, concessione, permesso o nulla osta</li> <li>• Domanda di parere</li> <li>• Domanda di iscrizione ad albo o registro</li> <li>• Domanda di sussidio/sovvenzione/esenzione/accesso a servizi</li> </ul>
<b>C. Documentazione da conservare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificazione/Attestazione</li> <li>• Documento di trasporto e di accompagnamento</li> <li>• Registro</li> </ul>

## 2bis. Ambito di riferimento del bilancio

### Tipologie di oneri (esclusioni)

Per risultare efficace, l'attività di stima degli oneri e di predisposizione del bilancio deve essere rilevante e selettiva, concentrandosi sugli adempimenti a maggiore impatto e più irritanti per cittadini e imprese. A tal fine sono **esclusi dal calcolo del saldo del bilancio**:

- **gli adempimenti facoltativi finalizzati ad ottenere benefici**, come, ad esempio, quelli riferiti a domande di sussidi, contributi, ecc. Tali adempimenti sono tuttavia **identificati e quantificati** nella relazione annuale sul bilancio. Infatti, se da un lato la valutazione e quantificazione di tali adempimenti può risultare utile per finalità di semplificazione, la loro iscrizione in bilancio ai fini della verifica del "pareggio" rischia di produrre una situazione paradossale per le amministrazioni che, a fronte di quegli adempimenti, introducono un vantaggio per i destinatari;
- **gli adempimenti a "basso impatto"**. Sono considerati a basso impatto:
  - nel caso delle imprese, gli adempimenti con costo unitario inferiore a 100 euro e rivolti a un numero di destinatari inferiore a 1000;
  - nel caso dei cittadini, gli adempimenti che richiedono un tempo inferiore a 2 ore e rivolti a un numero di destinatari inferiore a 3000<sup>7</sup>.

Gli adempimenti a basso impatto sono tuttavia descritti nella relazione annuale sul bilancio, dove si darà conto, per ciascuno, del rispetto delle soglie.

<sup>7</sup> Tali soglie vanno applicate sulla base di stime orientative in possesso dell'amministrazione.

